



Lod.  
Consiglio di Stato  
Residenza governativa  
6501 Bellinzona

Agno, Bioggio, Manno, 23 aprile 2014

### **Risposta alla consultazione sul progetto di Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)**

Signor Presidente, signora e signori Consiglieri di Stato,

i Municipi di Agno, Bioggio e Manno (ABM) hanno esaminato il progetto di Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), messo in consultazione dal Consiglio di Stato, sulla base di sondaggi interni ad ognuno di essi, di riunioni congiunte e di diversi incontri con i Municipi dei Comuni vicini, sia quelli che il progetto di PCA attribuisce al comprensorio "Malcantone est", sia dei Comuni che sono stati coinvolti nello studio strategico "Dalla Pieve ... al nuovo Comune", promosso dai Comuni ABM e già trasmesso alla Sezione degli Enti locali, come pure della discussione tenutasi nell'ambito dell'Assemblea di settore sul documento di lavoro elaborato dal Comitato dell'Ente regionale di sviluppo del Luganese (ERS-L).

I nostri tre Comuni condividono gli indirizzi del PCA e il principio di rafforzare i Comuni mediante il sostegno a progetti che devono tuttavia essere promossi dalle comunità locali direttamente toccate. Le proposte di comprensorio appaiono però eccessive per l'agglomerato del Luganese, rispetto a quella preconizzata dal PCA dove dovrebbe esservi spazio per la Città e una corona composta da altri 6-8 comuni di dimensioni medie con una soluzione più equilibrata, anche nell'interesse del resto del Cantone.

Essi condividono la proposta di comprensorio denominata "Malcantone est", in quanto ciò corrisponde ad uno spazio territoriale e funzionale idoneo per sviluppare progetti di aggregazione significativi. La risposta alla domanda 4 del questionario è quindi positiva e confermata dalla risoluzione adottata dai Comuni che ve ne fanno parte, a conclusione di una serie di incontri tra i rispettivi Municipi, con lo scopo di concordare una presa di posizione in merito.

Per quanto riguarda l'ipotesi ulteriore che prevede la creazione di un solo Comune formato da "Malcantone Est" e "Malcantone Ovest" (domanda 5) si esprime un'adesione di principio a condizione che da questo scenario non venga escluso il comprensorio "Medio Vedeggio". In caso

contrario ciò comporterebbe una definitiva cesura istituzionale nel Piano del Vedeggio, che rappresenta il vero motore trainante dell'intera regione e dell'agglomerato e polo economico complementare alla Città.

Con riferimento alla bozza di documento del Comitato ERS-L i Municipi di Agno, Bioggio e Manno concordano che la tempistica delle aggregazioni non vada imposta dal Cantone, ma che debba essere determinata dai Comuni stessi, lasciando loro il tempo di consolidare il necessario consenso sia interno che con i Comuni vicini.

Il futuro quadro dei flussi e delle competenze tra Cantone e Comuni, è un elemento decisivo sia per il futuro assetto istituzionale dei Comuni, sia per l'attuazione di un nuovo modello di "governance" dei progetti e della promozione dello sviluppo nell'agglomerato luganese, proposto dall'ERS-L. La ridefinizione dei flussi e delle competenze dovrà essere affrontata con urgenza e chiarezza e coordinata contestualmente con la messa in atto del modello. Peraltro i contorni, le modalità di funzionamento, i contenuti e le condizioni che da questo modello deriverebbero ai Comuni sono ancora tutti da definire. In ogni caso esso non potrà essere l'alternativa alle aggregazioni. Semmai il rafforzamento dei Comuni della periferia e delle aree periurbane mediante aggregazioni significative, se del caso anche con comprensori diversi da quelli disegnati dal PCA, sono la premessa per un corretto ed efficace funzionamento dei meccanismi di concertazione e di collaborazione a livello regionale e di agglomerato.

A tal proposito i tre Municipi ABM ritengono che nel finanziamento dei progetti faro, oltre a stabilire un meccanismo consensuale di definizione degli stessi, debbano essere considerati anche i costi territoriali e ambientali (e quindi anche monetari) che la periferia è chiamata a sopportare per le infrastrutture a favore di tutto l'agglomerato e in primis della città. Va sottolineato che anche la riqualifica e l'infrastrutturazione delle aree industriali periferiche della Valle e del Piano del Vedeggio deve essere un progetto faro.

Nella discussione di tale modello dovrà anche essere seriamente affrontata la questione di una partecipazione dei Comuni del Luganese all'azionariato delle Aziende industriali di Lugano (AIL), il cui fatturato è realizzato in misura importante in tutti i Comuni serviti dalle sue reti di distribuzione.

I Municipi di Agno, Bioggio e Manno esprimono quindi un'adesione con riserva al principio di un nuovo modello di "governance" regionale, a condizione che siano debitamente recepite le considerazioni sopra esposte.

Di seguito i nostri Municipi formulano le loro risposte al questionario sottoposto loro dal Consiglio di Stato.

**Domanda 1**

Valutazione: 4

Si condivide il principio di rafforzare i Comuni mediante il sostegno a progetti che devono però essere promossi dalle comunità locali direttamente toccate.

Le proposte di comprensorio per l'agglomerato luganese appaiono però eccessive per quanto attiene alla crescita ulteriore del comprensorio della Città, che a nostro parere ha raggiunto le dimensioni critiche per poter continuare a garantire un ragionevole equilibrio fra le diverse componenti istituzionali del Cantone e dell'agglomerato.

Per sostenere la concretizzazione degli indirizzi aggregativi si chiede che il Cantone metta in atto in tempi brevi e senza ulteriori indugi un processo di riordino dei flussi finanziari e delle competenze tra Cantone e Comuni (riducendo i livelli di centralizzazione e di controllo attuali) prima della completa realizzazione delle aggregazioni proposte dal PCA (prima fase a 23 Comuni). Il perseverare a mantenere competenze e supporti che servono solo a assicurare un livellamento verso il basso a favore dei Comuni più piccoli e deboli frena l'assunzione d'autonomia dei comuni più dinamici e vanifica molte delle opportunità di ottimizzazione offerte dai processi aggregativi già realizzati.

**Domanda 2**

Valutazione: 4

La riduzione a 23 Comuni è ritenuta eccessiva, in particolare nell'agglomerato luganese, dove vi è a nostro giudizio spazio per almeno 2-3 Comuni in più (Collina d'Oro, Ceresio sud) e per un rafforzamento di altri già esistenti (Monteceneri, Capriasca).

In alcuni casi si segnala una difficoltà oggettiva nel delimitare oggettivamente e in modo definitivo i confini dei comprensori (vedi Malcantone Est / Medio Vedeggio oppure Capriasca e Città di Lugano).

In altri casi andrebbe attentamente valutata la possibilità di operare suddivisioni di attuali Comuni su più comprensori, in considerazione di oggettive particolarità geografiche o dello sviluppo socioeconomico (ad esempio per il Comune di Muzzano).

**Domanda 3**

Valutazione: NO, la riduzione è eccessiva

Si veda la risposta alla domanda precedente. Nell'agglomerato luganese vi dovrebbe essere spazio per la Città ed una corona composta da altri 6-8 comuni di dimensioni medie e con una buona autonomia operativa. Si tratterebbe di una soluzione assai più equilibrata – anche nell'interesse del resto del Cantone – rispetto a quella preconizzata dal PCA, fortemente squilibrata a favore della Città di Lugano.

**Domanda 4**

Valutazione: SI, comprensorio sostanzialmente condiviso

Si richiamano i punti della risoluzione adottata dagli 8 Municipi dei Comuni attribuiti al comprensorio Malcantone Est, sottolineando la possibilità di procedere a tappe con la realizzazione di progetti parziali.

- 1. I Municipi di Agno, Alto Malcantone, Aranno, Bioggio, Cademario Gravesano, Manno e Vernate si esprimono a favore della proposta di comprensorio "Malcantone Est" definita nel PCA e formuleranno un preavviso congiunto in tal senso al Dipartimento delle istituzioni entro il termine fissato del 10 marzo 2014 per la consultazione.*
- 2. I citati Municipi si impegnano a consolidare il consenso interno su questo scenario per giungere in tempi brevi all'inoltro della richiesta di avvio dello studio aggregativo.*
- 3. L'avvio di uno studio a 8 comuni non esclude la possibilità per altri comuni interessati e in particolare i Comuni del comprensorio del "Medio Vedeggio" di far parte in fase successiva di questo progetto aggregativo secondo tempi e modalità da definire.  
I Municipi di Agno, Bioggio e Manno, come già stabilito, inviteranno in data da fissare tutti i comuni compresi nello studio del dott. Crivelli a un incontro di presentazione, che sarà occasione per verificare le intenzioni dei comuni limitrofi.*
- 4. L'opzione di aggregazione intermedia dei comuni di Bioggio, Aranno e Cademario sarà oggetto di valutazione da parte dei comuni stessi e del Cantone, tenuto conto della tempistica che verrà definita per lo studio aggregativo "Malcantone est".*

**Domanda 5**

Valutazione: NO, ipotesi da rivedere

L'ipotesi di non considerare quale ipotesi eventuale un'aggregazione tra i comprensori di Malcantone Est e Medio Vedeggio non è condivisa e va riveduta. Si condivide pure lo scenario di avviare una discussione anche con il comprensorio di Malcantone Ovest.

Si rinvia per le motivazioni allo studio strategico ABM allestito dal Dott. Riccardo Crivelli, già in possesso della Sezione enti locali.

**Domanda 6**

Valutazione: SI, nel complesso i contenuti sono condivisibili.

Nessuna osservazione particolare.

**Domanda 7.1**

Valutazione: 1

Questa operazione va però fatta contestualmente alla prima fase di adozione del PCA e non successivamente.

Si veda la risposta alla domanda 1.



## Domanda 7.2

Valutazione: 1

Nessuna osservazione, se non che la significativa riduzione dei flussi perequativi settoriali verticali non deve essere compensata con equivalenti flussi orizzontali a livello cantonale e / o regionale.

In conclusione, ringraziando il Governo cantonale per l'elaborazione del PCA e per averci sottoposto il documento in consultazione, gli scriventi Municipi ribadiscono il proprio consenso di principio al progetto cantonale, con le riserve sopra espresse.

Distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO DI AGNO

Il Sindaco  
Mauro Frischknecht



Il Segretario  
Flavio Piattini

PER IL MUNICIPIO DI BIOGGIO

Il Sindaco  
Mauro Bernasconi



Il Segretario  
Massimo Perlasca

PER IL MUNICIPIO DI MANNO

Il Sindaco  
Fabio Giacomazzi



Il Segretario  
Paolo Vezzoli

Copia a Dipartimento delle Istituzioni, Sezione degli Enti locali, Bellinzona  
Ente Regionale di Sviluppo del Luganese, Savosa  
Comuni del Luganese